

Strada parco e area metropolitana. Cominciano i lavori per il primo chilometro di filovia

MONTESILVANO. Cominciano i lavori per la tanto attesa filovia. O almeno così è stato annunciato oggi dal presidente della Gestione trasporti metropolitani Donato Renzetti. Ci vorranno circa otto mesi di lavoro per completare il tracciato Montesilvano-Pescara (1 chilometro in tutto) ma come si sa sono tanti i punti interrogativi intorno a questa storia.

E l'annuncio si è trascinato dietro anche un mare di polemiche anche perché dopo questo primo tratto non si sa quale debba essere il destino di questa operazione viabilità.

«Il cantiere apre nella totale mancanza di trasparenza e con un elevato grado di approssimazione», ha attaccato

Maurizio Biondi, candidato al consiglio comunale di Pescara nella lista di Rifondazione Comunista.

«Sono state totalmente inevase», continua Biondi, «le richieste di chiarimenti sui numerosi e preoccupanti interrogativi legati alla realizzazione di questa opera pubblica».

E di domande il candidato ne pone una infinità: quale sarà il percorso definitivo del tracciato? Quale sarà il rapporto economico costi e benefici? A carico di chi saranno le inevitabili passività di gestione? Come può chiamarsi ecologico e innovativo un sistema a guida manuale e trazione alimentata a gasolio? L'euro 5 inquina meno dell'euro 4, ma inquina comunque! Perché non è stata fatta la valutazione di Impatto Ambientale? Perché ad oggi non è stato presentato alla collettività il progetto esecutivo? Cosa nasconde questa omissione?

«L'ipocrisia politica», continua Biondi, «che ha contraddistinto la vicenda persiste in una campagna elettorale che vede il candidato sindaco del Pd, Alessandrini, passeggiare sulla Strada Parco senza spendere una parola su una vicenda che da almeno 5 anni allarma i Pescaresi e il candidato sindaco del PDL, Albore Mascia, disquisire sulle zanzare evitando accuratamente tutti i temi scottanti della città, compreso quello della filovia».

«Ogni giorno», contesta anche Attilio Di Mattia, candidato alla provincia di Pescara al Collegio di Montesilvano I, «si legge che l'amministrazione comunale di Montesilvano ha iniziato a fare qualcosa di nuovo: oggi sulla viabilità, ieri sulle buche stradali, domani non si sa. L'amministrazione di Montesilvano amministra esattamente con la stessa metodologia del Governo Berlusconi a livello nazionale: Politica fatta di annunci. La maggioranza perde i pezzi dovuti alla sua incapacità amministrativa ma li riacquista con i voltagabbana».

«Sono sicuro», ha chiuso Di Mattia, «che i cittadini di Montesilvano si sono accorti di questa metodologia amministrativa fatta di tattiche elettorali e vuota di strategia, dovuta ad una non-visione di lungo termine sulla quinta città più grande d'Abruzzo».